

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)

Verbale della seduta del 11/11/2013

Oggi, lunedì 11 novembre 2013, alle ore 9.30, presso la Sala Rossa, Via Università n. 4 - Modena, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti: Rosa Altamura, Manuela Bertolini, Roberta Celi, Maria Rita Cramarossa, Francesca Gianasi, Alessandra Lucco, Alessandra Maccarini, Michelangela Orlandi, Ortenzia Pellegrino, Ippazio Antonio Ruberto, Fiorenzo Squitieri, Petronilla Di Blasio, Carmen Martino, Davide Montanari, Lucia Perna, Santo Sergi.

Sono assenti giustificati: Gian Paolo Covili, Alina Maselli, Antonio Mazzitelli, Federico Mattioli, Elisabetta Vidoni Guidoni

Presiede la riunione il Presidente, Michelangela Orlandi.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Consulta, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente

Ordine del Giorno

- 1. Comunicazioni**
- 2. Gruppi di lavoro – esame e discussione proposte elaborate.**
- 3. Varie ed eventuali.**

1. Comunicazioni.

La Presidente comunica che nella seduta odierna il **Rettore Prof. Angelo O. Andrisano** porterà alla **Consulta il proprio saluto** in occasione dell'inizio del mandato.

L'intervento del Rettore si apre con un breve ringraziamento, seguito da un richiamo agli impegni assunti durante la campagna elettorale, ed alla propria volontà di dare continuità allo studio e all'approfondimento delle istanze, dei quesiti e dei documenti presentati dal PTA. Il Rettore procede poi ad illustrare alla Consulta le prime decisioni assunte in apertura di mandato (la nomina ufficiale dei pro rettori, prof. Sergio Ferrari per la sede di Modena – con delega all'internazionalizzazione - e Prof. Riccardo Ferretti per quella di Reggio; altre deleghe in via di definizione) e le principali criticità affrontate nei primi giorni di insediamento (problematiche dell'ufficio Ricerca, con particolare riferimento alle esigenze poste dall'internazionalizzazione).

La Presidente introduce il Rettore circa lo stato dei lavori in seno alla Consulta ed i principali argomenti oggetto di studio; in particolare, in continuità con le istanze già poste durante il dibattito elettorale, la richiesta relativa alla revisione Statuto (riformulazione dell'art. 13) al fine di assicurare la presenza della componente T.A. all'interno del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) di Ateneo.

Il Prof. Andrisano richiama le posizioni già espresse su questo punto, dichiarandosi favorevole a 'riequilibrare' la composizione del CdA, sottolineando l'importanza di aumentare il dibattito con un maggior coinvolgimento di tutte le componenti, inclusa quella esterna, e di rendere più snella l'istruzione delle pratiche.

La Presidente introduce il tema della sede reggiana, invitando ad intervenire in particolare i Consiglieri esponenti; Rosa Altamura chiede notizie in merito alle priorità di intervento, se queste ultime siano cambiate o meno rispetto a quelle individuate in fase di campagna elettorale.

Il Rettore illustra alla Consulta la propria convinzione che la piazza reggiana necessiti di adeguata valorizzazione attraverso la cura dei rapporti con le istituzioni e citando l'inaugurazione ufficiale del Tecnopolo come esempio di virtuosa fusione tra il tessuto sociale, culturale ed economico locale

Il consigliere Perna sottolinea l'importanza della figura del prorettore della sede Reggiana, come punto di riferimento del personale e come elemento di contatto con l'amministrazione centrale, ricordando la sensibilità e l'attenzione del prorettore uscente Prof. Luigi Grasselli su questi fronti.

Ribadendo la sua disponibilità – in prima persona – al confronto con le esigenze del PTA, il Prof. Andrisano annuncia che è sua intenzione riflettere sulla possibilità di istituire un delegato anche presso la sede del San Lazzaro, previo consulto e parere positivo del Prof. Ferretti.

La Presidente e i Consiglieri ringraziano nuovamente il Rettore – che lascia a questo punto la seduta - per il proprio intervento.

La Presidente procede ad una seconda comunicazione, relativa all'opportunità che la Consulta esprima le proprie riflessioni inerenti ai punti 2, 3 e 4 all'odg dell'incontro di contrattazione integrativa previsto per il p.v. mercoledì 13 novembre (ipotesi di accordo concernente il Regolamento P.E.O e relativa distribuzione delle risorse; primi orientamenti in merito alla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio e fondo comune) per alimentarne il dibattito ed invita i Consiglieri ad esprimere le proprie considerazioni.

A seguito del dibattito, la Presidente propone di formulare apposito parere che raccolga le considerazioni emerse sulle questioni in oggetto, a mezzo e-mail, prima della seduta di contrattazione integrativa (in allegato al presente verbale).

La Consulta, unanime, approva.

2. Gruppi di lavoro – esame e discussione proposte elaborate.

La Presidente invita i referenti dei gruppi di lavoro, costituiti nelle precedenti riunioni della C.P.T.A. e che ancora non abbiano relazionato in plenaria, a presentare il lavoro svolto.

- Gruppo di lavoro “**Formazione**” (Ippazio Antonio Ruberto, Davide Montanari, Francesca Gianasi, Petronilla Di Blasio), costituito in data 24 maggio 2013 e integrato il 13 Settembre 2013 : il referente del gruppo di lavoro, Consigliere Ruberto, coadiuvato dagli altri componenti, illustra un documento di sintesi nel quale sono riportate le principali considerazioni espresse dal gruppo a partire dallo studio condotto sul vigente 'Regolamento per la formazione, l'aggiornamento ed i crediti formativi del personale tecnico – amministrativo' (CdA del 30 aprile 2008).

Successivamente a una fase di confronto tra i presenti, si delega il referente, con l'ausilio della Presidente, alla redazione definitiva di una proposta condivisa da allegarsi al presente verbale; si stabilisce, inoltre, di licenziare entro la fine del 2013, a firma della Consulta, una apposita nota per l'Amministrazione.

La Consulta, unanime, approva.

Il Consigliere Perna abbandona la seduta.

- Gruppo di lavoro “Conto Terzi” (Sante Sergi, Francesca Gianasi, Alessandra Maccarini, Antonio Mazzitelli) costituito in data 24 maggio 2013 e integrato il 13 Settembre 2013: il referente Sante Sergi aggiorna rapidamente la Consulta di quanto considerato nelle riunioni del gruppo ma – in assenza di tempo sufficiente ad aprire il dibattito - l’esame di questa tematica viene rimandato ad una seduta successiva.

3. Varie ed eventuali.

La Presidente invita la Consulta alla definizione del calendario delle prossime sedute che vengono così stabilite: 12 dicembre 2013 a Modena; 24 gennaio 2014 a Reggio Emilia.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12:00
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
(f.to Manuela Bertolini)

IL PRESIDENTE
(f.to Michelangela Orlandi)

Riflessioni dalla Consulta del personale Tecnico Amministrativo (mail martedì 12/11/2013)

Vista la prossima scadenza per la contrattazione decentrata sui fondi per il trattamento accessorio e fondo comune, la Consulta, nella recente seduta del 11 novembre, ha fatto proprie considerazioni.

Si parla dei fondi del 2013 del trattamento accessorio che ormai volge alla conclusione.

Parallelamente avete sul campo la definizione delle indennità di responsabilità, che sono interessate in tale pacchetto.

A parere della Consulta, la ripartizione dei fondi per il corrente anno deve praticamente rimanere invariata, sia per la data in cui si va a definire la ripartizione, sia perché per valutare eventuali differenze nei fondi destinati alle responsabilità deve prima essere definita la nuova situazione delle Responsabilità.

La Consulta ritiene inoltre che non debbano essere istituiti nuovi fondi in cui parcelizzare le poche risorse presenti, ma che, eventualmente, vadano rivisti i requisiti per l'assegnazione di quelli esistenti in modo da recepire le nuove attività e metodologie di lavoro attuali (mutazione governance, performance, accreditamento..).

Qualora vi siano poi disponibilità da risparmi o da nuove attribuzioni, questi vadano sui fondi esistenti che abbiano come destinazione la maggior parte del personale.

FORMAZIONE in UNIMORE

Il gruppo della CPTA, delegato all'analisi della formazione al PTA, per prima cosa si è interrogato su quale sia il significato della formazione per il PTA e, a tal fine ha esaminato il Regolamento in vigore, datato 2008, che recita:

“L’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia considera la formazione e l’aggiornamento del proprio personale tecnico amministrativo uno strumento fondamentale e strategico per l’innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dall’amministrazione e per il miglioramento professionale e umano dei lavoratori stessi”.

In tale principio, ci si è pienamente ritrovato.

Facendo poi mente locale sulla formazione erogata in Ateneo negli anni 2012 e 2013, è stato rilevato che, a seguito degli interventi del Legislatore in merito alle materie di Governance (L.240/2010), di didattica (DM. 47/2013), di ricerca (VQR 2004-2010), di trasparenza (DM.33/2013), di Contabilità e Bilancio Unico di Ateneo (Decreto legislativo 18/2012) e di Accreditamento, tali anni sono stati principalmente caratterizzati da interventi formativi verso il personale Amministrativo e Amministrativo-contabile, giustamente, per ottemperare ed acquisire al meglio le nuove normative e processi prettamente di carattere amministrativo e amministrativo-contabile.

Nella organizzazione dei corsi effettuata dall’Ateneo, risulta scoperto l’ambito delle tematiche prettamente di carattere tecnico proprie del personale Tecnico”, che pare essere completamente demandato alle strutture.

Il gruppo ha poi raccolto una serie di quesiti posti dai colleghi, quali:

- 1) qual’è la funzione della RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI? è solo una raccolta dati o una reale fonte dell’esigenza del PTA di cui si tiene conto nella programmazione del piano formativo?;
- 2) perché, nonostante vengano segnalate, durante la RICOGNIZIONE, diverse esigenze di corsi di formazione, spesso molte di queste vengano disattese? Qual è la logica per la scelta dei corsi da attivare;
- 3) Maggiore informazione (trasparenza), tramite i comuni mezzi di comunicazione, (e-mail o pubblicazione sul sito www.formazione.unimore.it), con giusto anticipo, dell’attivazione dei corsi, con l’indicazione dei posti disponibili, onde permettere a chi interessato di partecipare?

Il gruppo ha evidenziato come, a parte l’eccezionalità degli ultimi due anni, la formazione dei Tecnici sia sempre stata molto carente e demandata alla volontà delle strutture, insomma, il Personale Tecnico ha meno opportunità di aggiornamento rispetto al personale Amministrativo e Amministrativo-Contabile, tale fatto è emerso anche nel corso della campagna elettorale del Rettore. Si ritiene quindi di porre all’attenzione dell’Ateneo tale problematica, in quanto, la qualità dei servizi offerti alla didattica e alla ricerca, è strettamente correlato al servizio erogato dal personale nelle strutture, per cui una sua qualificazione può cambiare in modo sostanziale il livello dei servizi erogati.

In campagna elettorale, si è parlato molto della formazione evidenziando come spesso la formazione è ricercata dal personale non tanto come crescita qualitativa ma come acquisizione di crediti formativi, finalizzati alle progressioni orizzontali e verticali. Per evitare che i corsi vengano considerati solo

ed esclusivamente a tale scopo, si ritiene che sia necessario agire sulla organizzazione dei corsi stessi inserendo l'esame finale di idoneità per il loro superamento per il singolo dipendente e non collettivamente, oppure riducendo l'impatto della formazione nella valutazione complessiva delle progressioni (limite massimo di crediti presi in considerazione).

Nel regolamento sulla formazione al PTA, è prevista l'attivazione della Banca Dati della Formazione.

Si sollecita la sua attivazione, in quanto strumento per:

- a) trasparenza - possibilità di creazione report della partecipazione alla formazione per Struttura, ruoli, Aree, e individui;
- b) Possibilità di consentire la turnazione del personale alla partecipazione della formazione stante i criteri oggettivi di presenza ai diversi corsi;
- c) Definizione della turnazione del personale ai corsi di formazione obbligatori per consentire il funzionamento dell'Ateneo senza quindi svuotare gli uffici e consentire comunque al personale di essere formato;
- d) Conoscenza del patrimonio conoscitivo dei singoli dipendenti con possibilità di valorizzazione delle specifiche professionalità a fronte di nuove esigenze organizzative dell'Ateneo e/o costituzione di nuovi uffici e/o servizi;

Sempre nella recente campagna elettorale si è parlato spessissimo di "Internazionalizzazione", si rileva come non siano organizzati corsi di lingua già da diversi anni, si sollecita pertanto la presa in esame della riattivazione di tali corsi anche e soprattutto a livello base (senza autoformazione), chiaramente in modo serio con strumenti che verifichino il reale impegno del personale partecipante.

Sempre su richiesta di molti colleghi, emerge la necessità di una continua formazione/informazione, sulle evoluzioni normative della PA, tali iniziative devono essere rivolte a tutto il personale, sia esso Tecnico, Amministrativo e Amministrativo-Contabile, la conoscenza dell'ambito in cui si opera è fondamentale anche per chi non opera direttamente nei settori oggetto delle mutazioni normative per una più coerente azione di tutta la struttura organizzativa, conoscere le regole aiuta a porsi correttamente nei confronti dei colleghi.

La realtà dell'Ateneo è complessa, esistono diverse strutture che operano in convenzione con enti esterni, Sanità, centri... si evidenzia quindi la necessità di organizzare corsi interdisciplinari, dando così maggiore possibilità di partecipazione a quei colleghi che svolgono attività univoche, dove il solo modo possibile per accedere a corsi di formazione specialistica è la presenza del contributo del docente di riferimento.

Un altro strumento per la formazione è fruire di ciò che l'Ateneo produce, F O R M A Z I O N E. Agevolare la partecipazione del personale ai corsi erogati dall'Ateneo, a prescindere dal possesso del titolo di studio, qualora questi siano particolarmente significativi per l'ambito lavorativo del dipendente, quali Master, corsi di perfezionamento, corsi di laurea e anche a singoli insegnamenti.

Anche se, causa l'assoluta indisponibilità di posti, il problema è oggi poco rilevante, si segnala la necessità dei percorsi formativi per i colleghi di nuovo ingresso (purtroppo ad oggi maggiormente interinali e/o contratti a termine..) per cui il loro inserimento possa avvenire in modo trasparente e rapido e non sia soggetto al lungo e sofferente cammino di comprensione del funzionamento dell'Ateneo e delle conoscenze indispensabili per lo svolgimento del proprio lavoro, strumenti, procedure etc....

Parimenti, per il personale che assume nuove funzioni (addetto Locale Prevenzione, Addetto locale Rifiuti, ecc..) si rileva l'esigenza di procedere alla formazione precedentemente o contestualmente all'assunzione dell'incarico.

Si segnala infine, anche la possibilità (necessità) di estendere il corso di formazione di Primo Soccorso a tutto il PTA, così come sia auspicabile, come da proposte in itinere, che si realizzi la disponibilità in ogni struttura del defibrillatore, previa formazione specifica che, oltre a essere utile sul posto di lavoro offre grande utilità anche nella vita quotidiana.

Riteniamo importante, per una buona erogazione di formazione, la presenza di momenti progettuali e consuntivi.

A tal fine si ritiene importante attivare la Commissione di Valutazione, prevista dall'art (art. 8 lett. a) del Regolamento, che, oltre al Direttore Generale, al Dirigente della Direzione Pianificazione Controllo e Formazione, al Presidente della Conferenza dei Direttori di Dipartimento, prevede anche la partecipazione di un componente della CPTA, visto che tale Commissione ha fra i propri compiti proprio quelli della valutazione della progettazione e dell'analisi del raggiungimento degli obiettivi della formazione stessa.

Il gruppo di lavoro della CPTA su "Formazione in Unimore"

Francesca Gianasi

Davide Montanari

Petronilla Di Blasio

Ippazio Antonio Ruberto